

# Cesar



Anno 6 - N.1 - Aprile 2012 - [www.cesarsudan.org](http://www.cesarsudan.org)



## Sommario:

### Avvenimenti

Pagina 2

Cesar, da associazione a fondazione

### Progetti in corso

Pagina 3

Acqua e Energia

Pagine 4-5

Agricoltura e Pesca

Pagine 6-7

Centro formazione

insegnanti a Cuibet

### Le nostre iniziative

Pagina 8

Concorso Scuole

Gruppi d'appoggio

Pagina 9

Progetto Sport

Pagina 11

5x1000

*“La vostra presenza è preziosa, così come quella di tutti coloro che in questa terra cercano di portare un sorriso, di risollevare chi è caduto, di dare un senso alla vita di chi è scoraggiato ed esausto. E soprattutto di essere instancabilmente ambasciatori di pace e riconciliazione”.*

Mons. Cesare Mazzolari  
(1937 - 2011)

+ Cesare Mazzolari

Avvenimenti

# Da Associazione a Fondazione

## Nasce Cesar - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus



Cari amici,  
il popolo sud sudanese sta vivendo il primo anno di indipendenza affrontando uno ad uno i tanti, ancora troppi problemi, che lo martirizzano. C'è l'odio che ancora attraversa le comunità uscite da decenni di guerra, sacche di violenza che ancora resistono, il dramma dei profughi che tornano, la mancanza di strutture, e la fame, soprattutto, la povertà più assoluta, la lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Ma c'è anche tanto ottimismo e la voglia di cambiare davvero.

Noi di Cesar ne siamo convinti, e, forti dell'insegnamento di Padre Cesare Mazzolari, stiamo rafforzando ancora più il nostro impegno con tanti progetti e nuove iniziative

per sostenere il processo di sviluppo di questo grande popolo.

Il centro di formazione di Cuiebet è già una realtà, probabilmente completeremo la struttura entro la fine di questo anno. E tra i primi allievi ci sono 3 ragazze. Un piccolo, grande passo verso un mondo nuovo!

Ma ci sono anche i progetti a sostegno delle comunità di lebbrosi, i pozzi da scavare, e le attività sanitarie, le vaccinazioni, gli ambulatori e poi le infrastrutture, un paese da costruire.

Tanto stiamo facendo e tanto sappiamo che si dovrà fare, ma sappiamo di potercela fare perché contiamo su di voi, sulle tante persone di buona volontà che hanno scelto di credere nel sogno di Padre Cesare Mazzolari e investire nel futuro del popolo sud sudanese con noi. E vogliamo continuare quel sogno insieme a voi.

**Mariangela Rossini**  
Presidente Cesar

Nasce "CESAR – Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus"  
Dopo la scomparsa di Mons. Mazzolari, centinaia di messaggi arrivati in Associazione da ogni parte del mondo e da ogni tipo di persona e istituzione (governativa, civile, religiosa, universitaria, di cooperazione, ecc.), hanno dimostrato che, oltre a noi, la figura e l'opera di Padre Cesare sono davvero entrate nei cuori di tantissime persone. Per questo, dopo una serie di incontri preparatori, gli organi di governo dell'Associazione hanno prima proposto e poi realizzato la trasformazione di CESAR Onlus in Fondazione scegliendo una nuova denominazione: "CESAR - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus"  
Una scelta voluta non solo per ricordare la figura e le opere di Mons. Cesare

Mazzolari ma per tutelare il nostro impegno e sottolineare la volontà della fondazione nell'operare in continuità con il lavoro iniziato dal nostro Vescovo per realizzare tutti quei progetti e i sogni che sempre ha condiviso con noi. La Fondazione è stata formalmente costituita in data 27 dicembre 2011. Cesar però, anche in veste di Fondazione, resta un'organizzazione aperta e partecipativa: accanto all'assemblea dei soci fondatori, è stato costituito anche un organo di "fondatori ad honorem", che raggruppa tutte le persone di buona volontà che durante gli anni sono state vicine a Mons. Cesare e hanno voluto condividere un pezzo di strada con lui e con Cesar realizzando importanti opere per il Sud Sudan e per la Diocesi di Rumbek. Ulteriori informazioni le potete trovare sul nostro sito: [www.cesarsudan.org](http://www.cesarsudan.org)

# Cesar



Direttore responsabile: Gianbattista Cò  
Rappresentante legale: Mariangela Rossini  
Periodico semestrale edito da:

**Cesar - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus**

Redazione: Via Cottinelli 22 25062 Concesio (Brescia)

Testi di Anna Fabbri e Paolo Taraborelli

Arts: Moris Urari (GlueStudio)

Stampa: Grafica Sette S.r.l. Via P. G. Piamarta 61 Bagnolo Mella (Brescia)

Autorizzazione Tribunale ordinario di Brescia n°6/2007 del 15 Marzo 2007



Progetto in corso/1

# Acqua ed energia

In appoggio ai progetti sanitari ed educativi

Il tema dell'accesso all'acqua potabile e all'energia è sempre al centro dei nostri pensieri. In questi mesi sono numerosi i progetti che hanno toccato questi aspetti e che vi vogliamo raccontare.

A Mapuordit, abbiamo contribuito alla realizzazione del nuovo impianto idrico dell'ospedale che grazie ad un sistema di pannelli solari consente la distribuzione di acqua potabile in tutti i reparti. Il sistema è costituito da due pompe idrauliche alimentate da 32 pannelli solari capaci di riempire in poche ore il serbatoio da

20.000 litri che fornisce acqua a 60 tra rubinetti, docce, gabinetti e reparti dell'ospedale e dell'annessa scuola professionale per infermieri. Cesar ha partecipato al progetto attraverso l'acquisto di 7 pannelli solari. Il nuovo impianto idrico consente di migliorare lo standard di vita dei degenti, eleva il livello di igiene e consente un grosso risparmio di denaro che prima era utilizzato per l'acquisto di carburante per i generatori. Oggi l'energia rinnovabile del sole garantisce tutto questo contribuendo inoltre alla difesa dell'ambiente locale.

A Cuiebet, presso la nuova scuola per la formazione degli insegnanti abbiamo realizzato una torre di metallo con due cisterne sopraelevate di raccolta dell'acqua che consente di immagazzinare e poi distribuire la stessa in modo corretto. Il nuovo serbatoio si aggiunge ai due pozzi già realizzati a Cuiebet che, nati in appoggio al cantiere, sono oggi condivisi dal centro formativo fino alla fine dei lavori.

A Cuiebet siamo inoltre intervenuti per garantire alle suore Comboniane un sistema frigorifero alimentato a pannelli

solari per consentire la conservazione di alimenti e medicinali. Il nuovo sistema è composto da un frigorifero, pannelli solari, inverter e batterie di accumulo.

A Rumbek nei prossimi mesi sarà realizzato un nuovo pozzo per la raccolta dell'acqua. Per questo progetto da avviare, Cesar ha attivato una raccolta fondi dedicata. Dopo il primo intervento pilota, con la collaborazione della Diocesi di Rumbek, vogliamo contribuire alla realizzazione di nuovi pozzi a favore delle popolazioni e delle missioni diocesane.



Progetto in corso/2

# Agricoltura e pesca

## Per il reinserimento dei malati di lebbra

All'interno del più ampio programma di prevenzione e cura della lebbra, grazie alla collaborazione della Ong locale Arkangelo Ali Association (AAA) stiamo lavorando al progetto di reinserimento lavorativo e sociale dei malati di lebbra.

Il progetto ha lo scopo di facilitare l'autoproduzione alimentare e il sostentamento familiare attraverso la distribuzione di strumenti agricoli, da pesca e sementi. Oltre a ciò il progetto intende combattere lo stigma della lebbra che ancora oggi rischia di emarginare queste persone che spesso diventano i poveri tra i più poveri.

In questa prima fase sono stati coinvolti numerosi gruppi in differenti località rurali.

**57 colpiti da lebbra hanno ricevuto 83 reti da pesca con ami**

A Majak (nella contea di Yiro West), 57 persone colpite da lebbra sono state raggiunte dal progetto con la distribuzione di 83 reti da pesca con ami, oltre a zappe ed accette per la lavorazione delle terre e sementi.

Mary Nyanalath, una delle donne che hanno beneficiato del programma ci ha detto: "siamo sempre in ritardo con la preparazione dei

terreni ma questa volta, grazie agli attrezzi ed alle sementi, riusciremo a fare tutto in tempo".

**sono state fornite diverse decine di zappe, rastrelli ed accette**

Ad Agangrial, grazie al lavoro dei "leprosy officer" (Deborar Odingo e Godfrey Okodu), un medesimo programma di distribuzione è stato effettuato con ottimi risultati. Tra gli strumenti da lavoro sono state fornite diverse decine di zappe, rastrelli ed accette. Oltre a questo sono state fornite sementi di mais, miglio, sorgo e fagioli. I "leprosy officer" ci hanno ribadito che questo progetto aiuterà i pazienti ad avviare micro attività di produzione di reddito. La maggiore produzione agricola consentirà di migliorare l'alimentazione familiare e di vendere il surplus sul mercato.

**maggior produzione agricola consentirà di migliorare l'alimentazione familiare**





A Mapuordit la supervisore del programma lebbra, Christine Obwoya, ci informa sulla parte di progetto realizzata in questa località.

Decine di attrezzi sono stati forniti oltre a sementi di cavolo, carote, cipolle, pomodori, miglio, mais e fagioli.

## rendere i pazienti autosufficienti per il cibo

L'obiettivo finale è quello di rendere i pazienti autosufficienti sul lato alimentare. Un altro obiettivo è quello di ribadire che "la disabilità non è inabilità": queste persone, seppur colpite da una malattia grave, possono

prendersi cura di sé e delle proprie famiglie. Incoraggiare i pazienti a coltivare vegetali per la nutrizione è un modo per favorire la salute degli stessi e delle comunità in cui vivono.

La presenza di alcune attrezzature agricole più costose da condividere tra i pazienti è un modo per rafforzare le relazioni tra gli stessi e per saldare il senso di comunità e cooperazione.

A Laichok, un villaggio situato a dieci chilometri a sud di Tonj è stato coinvolto dal medesimo programma. Prima del processo di distribuzione, Hellen Iyango, la persona incaricata dell'attività, si è occupata di fornire "educazione sanitaria" ai 30 beneficiari con informazioni in tema di igiene, ambiente e alle modalità essenziali per la conservazione e l'utilizzo di attrezzi e sementi.



## Progetto Scuola Cuiebet: il Teacher Training Center Al via i primi corsi per gli insegnanti della Diocesi di Rumbek

Gennaio 2012: inizio dei primi corsi di aggiornamento degli insegnanti già a ruolo nelle scuole primarie della Diocesi di Rumbek.

Con grande gioia vi annunciamo che sono state avviate le attività di formazione per un gruppo composto da 28 maestri e 3 maestre. Può sembrare un rapporto assurdo, ma avere tre donne alla prima edizione del nuovo corso di formazione insegnanti, è un successo enorme. Certamente Mons. Cesare Mazzolari ne sarebbe orgoglioso.



# Cuiebet: al via la seconda fase

## Concluso il primo blocco della scuola per insegnanti

La prima fase della costruzione del Centro per la Formazione degli Insegnanti a Cuiebet è finalmente terminata. Come si può vedere dalle fotografie riportate qui sotto, la qualità degli immobili è elevata, e la cura dei particolari è certamente di livello mai visto prima d'ora nel Sud Sudan. Abbiamo atteso molto tempo, lottando contro ogni imprevisto, ma questa prima fase ha visto la luce.

**la prima fase ha visto la luce**

Il Vicepresidente di Cesar, Marco Bertolotto, rientrato da poco dal Sud Sudan ci racconta "Ho visitato due hotel, cosiddetti di lusso, e lo standard di questi, che si fanno pagare prezzi da "five stars", è certamente inferiore a quello del TTC che abbiamo appena terminato". Sister Maureen, responsabile del dipartimento educativo della DOR, ha già fatto arrivare le tende per le finestre ed insieme a queste, nel magazzino ci sono alcuni arredi. Altro materiale è a Juba in

cammino verso il TTC, e dovrebbe arrivare a Cuiebet nella prossime settimane.

La scuola è comunque iniziata: come preannunciato a gennaio sono partiti i primi corsi di formazione dedicati agli insegnanti già a ruolo nelle scuole primarie della Diocesi di Rumbek. La prima fase si è conclusa ma tanto resta ancora da fare per completare il Centro che verrà intitolato a Mons. Cesare Mazzolari. Con David, il costruttore, CESAR ha infatti già preso accordi per proseguire nella

costruzione degli altri steps, abbiamo individuato dove posizionare le nuove costruzioni, scegliendo aree libere da grossi alberi, preservando così i Lulu, i Mango e i Tamarindi.

**tanto resta ancora da fare**

A partire dal prossimo anno scolastico il TTC sarà a pieno regime e gli studenti parteciperanno ad un corso residenziale. Il sogno di Padre Cesare e di noi di CESAR sarà compiuto.



# del TTC

L'anno 2012 sarà un anno particolarmente importante per il Teachers Training Center di Cuiebet.

La realizzazione del progetto a step separati sta consentendo di verificare periodicamente l'andamento del progetto e di modificare eventuali problemi che potrebbero manifestarsi durante l'implementazione.

L'intero programma si trova attualmente in fase avanzata di realizzazione e ha già garantito l'avvio dei primi corsi di aggiornamento per gli insegnanti già a ruolo. Entro la fine dell'anno saranno attivati i nuovi spazi che consentiranno di avviare anche i corsi di lunga durata. Il nuovo edificio si comporrà di 3 aule/laboratori di 36 mq ciascuna ed un'aula più grande destinata agli incontri di 54 mq. Nello stesso edificio troveranno

posto i servizi igienici e uno spazio adibito a deposito. L'edificio sarà dotato di ampie coperture che forniranno riparo dal sole e dalla pioggia.

A breve, partiranno anche i lavori per il primo edificio destinato all'ospitalità dei corsisti. Il convitto darà alloggio a quegli insegnanti provenienti dalle aree più distanti da Cuiebet che parteciperanno ai corsi in forma residenziale. Questo aspetto è molto importante se si pensa che il TTC, proprio per il suo carattere di scuola per formatori, sarà raggiunto da persone provenienti da un territorio molto vasto.

**il TTC  
servirà  
un'area  
molto estesa**

Per questi stessi corsisti provvederemo a realizzare un refettorio aperto completo di copertura.

L'obiettivo che ci siamo dati è quello di realizzare tutto questo nel 2012 per consentire l'avvio dei corsi di formazione pluriennali che costituiranno il penultimo step al completamento del centro formativo.

Infine nel 2013 provvederemo alla creazione di un centro giovanile e sociale che possa servire da punto di aggregazione e socializzazione dei giovani del TTC e della popolazione locale. Gli obiettivi sono senz'altro ambiziosi ma i primi risultati sono concreti e si possono toccare con mano. La presenza dei primi 31

**obiettivi  
ambiziosi,  
ma risultati  
concreti**

insegnanti ai corsi di formazione è un segno tangibile del nostro impegno e, per noi, è un motivo di orgoglio in quel lungo e fondamentale percorso che porterà alla creazione di una classe docente preparata ad accogliere la sfida dell'educazione dei giovani della nuova nazione. Gli sforzi economici per CESAR sono impegnativi ma insieme ai donatori e agli enti che ci stanno sostenendo siamo certi di portare a termine il progetto. Aiutateci con una donazione destinata al progetto!



Le nostre iniziative in Italia/1

# “Aggiungi un posto in classe...”

## Concorso d'arte e solidarietà

Sta per concludersi la seconda edizione del grande concorso Cesar “Aggiungi un posto in classe, c'è una compagna in più” quest'anno dedicato alle donne ed allo sport. Anche questa volta sono state davvero tante le scuole che hanno scelto di partecipare con grande entusiasmo! E come sempre, ovunque i nostri volontari sono stati accolti con calore dagli studenti e dai loro insegnanti, nei diversi incontri avuti per presentare il concorso e la fondazione, e parlare con loro di Sud Sudan, istruzione e sviluppo.



Un bel successo per un'edizione particolare, questa, partita in concomitanza con i primi corsi di aggiornamento del Teachers Training Center di Cuiebet, intorno a cui è nato il concorso stesso, iniziati lo scorso gennaio. Per questo il nostro più vivo e sincero ringraziamento va a tutte le scuole che hanno partecipato a questa ed alla precedente edizione, e ai tanti insegnanti conosciuti e incontrati, il cui grande impegno e l'entusiasmo mostrato per il concorso

ma anche e soprattutto verso i propri studenti, conferma e sottolinea l'importanza dell'istruzione per ogni bambino e bambina nel mondo, ma anche gli alti contenuti e la differenza che una classe docente preparata può dare.

In attesa di scoprire le centinaia di opere di questa nuova, emozionante edizione, vi ricordiamo che sul blog [www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org](http://www.aggiungiunpostoinclasse.cesarsudan.org) potete trovare alcuni dei lavori dello scorso anno.

## Gruppi d'appoggio / Riparte la grande rete di Cesar in Italia

Grazie all'impegno ed alla generosità di moltissime persone che in questi anni hanno scelto di far parte della grande famiglia Cesar, creando eventi ed iniziative di raccolta fondi per i nostri progetti sul loro territorio, oggi possiamo dire di essere presenti in tante parti d'Italia e di poter contare su tanti nuovi sostenitori ovunque. Un traguardo importante, che non avremmo mai potuto raggiungere da soli! Anche per questa Pasqua sono tantissimi i gruppi di volontari che hanno realizzato iniziative di piazza per raccogliere fondi, dai banchetti con i prodotti della nostra bottega e i gadget Cesar, fino a vere e proprie serate spettacolo.

È in questi mesi, dopo il lutto ed il normale momento di smarrimento che ne è seguito, sono ripartiti gli incontri con i volontari ed i sostenitori dei gruppi di appoggio

sparsi per l'Italia, con la voglia di ritrovarsi e ripartire insieme, nel nome di mons. Cesare, per dare sostegno concreto ai nostri fratelli sud sudanesi nel loro difficile cammino verso un futuro di pace, sviluppo e prosperità. Ricordiamo e ringraziamo in particolare il Gruppo Missionario di Concesio (Brescia) che ha organizzato lo scorso 4 marzo il “Pranzo del Povero” per raccogliere fondi a favore del Centro per la Formazione degli Insegnanti a Cuiebet e il Gruppo Missionario di Ghiaie (Bergamo) che il 10 marzo scorso ha accolto la Fondazione nella loro Parrocchia per un incontro ricco di emozioni



e spiritualità con i loro amici e parrocchiani, e a cui va il nostro grazie per l'amicizia ed il sostegno, ed il nostro più grande in bocca al lupo per l'attività intrapresa! Altra importante serata di solidarietà a

sostegno del Sud Sudan è stata organizzata dall'Associazione Genova con l'Africa, partner di Cesar, il 30 marzo scorso a Genova. Un grande evento che conferma l'amicizia e la generosità della bella città ligure!





Le nostre iniziative in Italia/2

# Progetto sport

## La grande sfida ha inizio

Il Vicepresidente di Cesar, Marco Bertolotto, nel suo ultimo viaggio a Rumbek, lo scorso febbraio, ha incontrato il Ministro dello Sport e della Cultura della Repubblica del Sud Sudan, Mr. Narik Manga Narik. Marco ha potuto così illustrare al Ministro l'importante progetto per la realizzazione di una scuola di calcio a Rumbek, tanto voluto da Mons. Mazzolari

pochi mesi prima della sua morte, per avvicinare i giovani allo sport, che ha trovato subito un grande riscontro sia in Italia, ma soprattutto in Sud Sudan, tra la popolazione e le stesse Istituzioni, come conferma questo incontro. Con il Ministro ed i suoi collaboratori, entusiasti del progetto, Marco Bertolotto ha potuto così dare ufficialmente il via a questa



nuova sfida con l'obiettivo di far diventare lo sport uno strumento di educazione per i giovani del Sud Sudan, che rappresentano il 65% della popolazione, e che, come più volte ha sottolineato Mr. Narik Manga Narik, vanno motivati e disciplinati anche attraverso la pratica sportiva, insegnando loro le regole e i valori che lo sport sa dare.

### sport come strumento educativo per i giovani

Partner italiano di Cesar per questo progetto è la GISS (Genova International School of Soccer): un'accademia nata da prestigiosi nomi del calcio italiano con l'obiettivo di portare la pratica sportiva e contribuire allo sviluppo del calcio nei paesi più poveri del mondo, offrendo allo stesso tempo l'opportunità di sviluppare carriere anche internazionali a giovani

talenti. La GISS ha sedi e attività in Europa, Nord e Sud America, ed Australia, ed ha il suo centro in Italia a Zanè, in provincia di Padova. Dopo l'incontro dello scorso maggio con Mons. Cesare Mazzolari, il presidente della GISS, Morris Pagnello, ha sposato da subito il progetto di Cesar, mettendosi a disposizione per andare a Rumbek e capire quali sono le condizioni di base per realizzare un centro sportivo e avviare le attività. Proprio in questi giorni una delegazione della GISS, con alcuni tecnici, sarà a Rumbek, accompagnati da Marco Bertolotto e membri della Fondazione, dove incontreranno anche squadre di giovani già pieni di entusiasmo per l'iniziativa, con i loro allenatori. Aspettiamo il loro ritorno, ma la sfida ha inizio...



# Il futuro dei bambini del Sud Sudan e' nelle tue mani

Un lascito testamentario e' il tuo gesto d'amore per sempre

Con un lascito, anche piccolo, noi potremo continuare a garantire in tuo nome cibo, istruzione e sviluppo a centinaia di bambini e bambine Sudanesi. E proseguire il cammino di pace e giustizia che Padre Cesare ci ha insegnato. Un lascito testamentario a Cesar è il modo migliore per lasciare un segno concreto dei propri valori, senza tempo e senza confini. Un atto d'amore per sempre.

Se vuoi saperne di più vai sul sito [www.cesarsudan.org](http://www.cesarsudan.org) oppure contatta Mariangela al tel.030/2180654



5x1000

# Utilizzo dei fondi 2008

## Un semplice gesto a sostegno del Sud Sudan



Il contributo del 5x1000 destinato a CESAR relativo all'anno 2008 (redditi 2007) ci è stato erogato dallo Stato italiano nel mese di Dicembre 2010.

Il contributo destinato a CESAR dai nostri donatori attraverso la firma della destinazione del 5x1000 ammontava a totali 28.004 Euro.

Come abbiamo utilizzato questi fondi?

Ad un anno dalla ricezione abbiamo provveduto a dare completa rendicontazione del loro utilizzo allo Stato e per trasparenza vogliamo fornire la stessa anche ai nostri donatori.

I fondi che abbiamo ricevuto sono stati completamente destinati alla realizzazione dei nostri progetti di cooperazione in Sud Sudan, nello svolgimento delle nostre attività istituzionali.

I fondi di questa edizione (2008) sono stati finalizzati interamente a copertura parziale dei costi di realizzazione del progetto TTC di Cuiebet.

**l'intera  
somma è stata  
destinata a  
progetti in  
loco**

Il vostro 5x1000 è stato destinato alle seguenti attività presso il TTC:

- Perforare 2 pozzi per la raccolta dell'acqua;
- Trasportare le materie prime da costruzione;
- Acquistare attrezzature da costruzione;
- Pagare una rata delle fatture emesse del costruttore per la costruzione del 1° blocco.

Copia di tutti i giustificativi di spesa è stata inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazione e le Formazioni Sociali.

Ora cosa si può fare per sostenere CESAR ?

Anche quest'anno è possibile destinare il 5x1000 a CESAR. Prendete nota del nostro codice fiscale:

**98092000177**

e firmate per CESAR Onlus.

